Venerdì 20 Settembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 225

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

XX SETTEMBRE

La diversità di carattere della storica data di oggi, da 25 anni a questa parte appare ben manifesta.

Appena restituita Roma all'Italia e cancellata per sempre l'ultima realtà di un potere temporale dei papi, era naturale che gli spiriti schiettamente liberali, gli animi accesi dall'idea luminosa del progresso, mirassero a conservare la civile conquista e a celebrarla ogni qualvolta le circostanze lo esigessero.

Ma il tempo — *ottimo maestro* — venne poi persuadendo gli animi che, per quanto il Vaticano folgorasse d'ira e non cessasse dello strombazzare di ora in ora le sue rivendicazioni, tali rivendicazioni cadevano nel ridicolo od erano più uno spauracchio innocente che una vera arma di combattimento.

E allora, perchè faticar tanto per preparare ogni anno commemorazioni e dimostrazioni nel giorno che ricordava da Porta Pia uscita la potestà teocratica ed entrata la libertà dello Stato *laico?*

Col rinnovarsi dei tempi si rinnovavano anche le idee e i propositi, ed i partiti ampliavano il contenuto dei loro programmi.

Ecco che allora la gloriosa data si affacciò alle menti più evolute non tanto quale celebrazione di una conquista, nè quale chiusa felice di un periodo di lotte e di risorgimento nazionale, ma quale punto di partenza per un avvenire, e nel campo del pensiero e in quello dei fatti, maggiormente conforme allo spirito laico e alla libertà di coscienza.

E *allora si comprese che la dimostrazione del 20 settembre non* dovea limitarsi alle solite forme, nè esser cosa appena degna di memoria il dì successivo: occorreva che la giornata, raccogliendo insieme una concorde molteplicità di spiriti, li ravvivasse di luce e richiamasse le menti al dovere che il riscatto di Roma imponeva alla nuova Italia.

E allora avvenne un grande mutamento.

Il nuovo dovere da chi dovea essere più fortemente sentito, se non dagli uomini di parte più avanzata, da coloro cioè che moveano dal 20 settembre per nuove e più alte vittorie e nelle idee e nelle istituzioni? Ma allora che avvenne?

Avvenne che i vecchi liberali — *non tutti però, ma i più paurosi certo* — si fecero subito moderati e, come tali, trovandosi in conflitto con i partiti estremi, non si sentirono in grado di resistere sempre da soli e ricorsero all'aiuto di chi parea morto, ma che invece solo dormiva; e dormiva per attendere il momento propizio, non per riprendere Roma, ma per muovere contro ogni civile conquista che, nel nome di Roma laica, fosse intrapresa, dalla coscienza e dalla volontà popolare.

Ed ecco perchè la manifestazione di *oggi*, se è *sentita e sincera per coloro, che si son mantenuti veri liberali*, non è altrettanto sentita nè sincera per la maggior parte dei moderati. Ma la solennità vive ancora e si perpetua con maggior splendore: gli animi più ardenti sentono il dovere di riaffermare in questo giorno per quale via deve procedere innanzi l'Italia nuova, per non tornare indietro mai più.

Noi dobbiamo oggi aver presente che la coscienza delle plebi di gran parte d'Italia non è quale le esigenze del progresso e l'idealità nostra chiedono o attendono.

Noi dobbiamo sapere che, anche aperta la breccia di Porta Pia, il pensiero nuovo non è ancora entrato in certe anime, asservite all'autorità e alla parola di una casta.

Il XX Settembre *viene perciò ad assumere un gran significato: un significato* di riscossa dalla servitù clericale, di liberazione dal giogo di tradizioni superstiziose, di rinnovamento della vita e degli istituti sociali, di propagazione insomma del laicismo combattente, dinanzi al quale deve oscurarsi e *sparire ogni vestigio di un* passato, che la storia omai respinge.

Ed è molto più difficile infondere alla commemorazione tale alto significato, perchè esso domanda non la partecipazione d'un'ora, non lo spazio breve d'un giorno, ma l'opera, ma il sacrificio perenne e ordinato di molti anni.

Non si abbatte con la parola soltanto; non si distrugge in una giornata l'opera di secoli; nè è concesso cancellare il passato, se non sostituendo le forme rispondenti alle aspirazioni vitali dell'ora presente.

Bisogna creare una coscienza là dove *non* c'è; *bisogna laicizzare* le nostre istituzioni, la scuola sopratutto.

E quando il clero onesto, non politicante ma veramente di fede, comprenderà che, per il rispetto stesso verso la religione, sarà mestieri condannare ogni connubio di questa con la politica e non vedrà più il laicismo quale imperdonabile nemico del *sentimento religioso, oh, allora diremo che un grande passo* è stato compiuto, anche in favore degli stessi sinceri credenti, per la libertà del pensiero e per il civile progresso.

Il XX settembre *non può oggi non esplicarsi* nell'idea sovrana di libertà per tutti i culti, come per tutte le opinioni; ma tale idea rimarrà sempre un desiderio o un fantasma, quando non abbia ad integrarsi nell'opera di laicizzazione, a cui è chiamato il governo della nazione, per l'origine storica della stessa, per il dovere che le incombe in cospetto alla civiltà.

g. c.

Il XX Settembre in Italia

A ROMA

Nella capitale avranno luogo oggi due commemorazioni e due cortei: uno ufficiale, che da piazza SS. Apostoli, si recherà a Porta Pia; e l'altro, popolare, che da piazza del Popolo salirà al Campidoglio. Naturalmente il più numeroso, e quindi anche il più movimentato, sarà quello popolare, *anche tenuto conto del punto strategico* che gli serve di meta.

IN ROMAGNA

Le sezioni romagnole del partito socialista hanno creduto, *per ragioni di opportunità* locali, di spostare la data della manifestazione stessa a domenica 22 settembre.

A BOLOGNA

La manifestazione organizzata dall'Associazione XX settembre, *si esplicherà* stamane con un corteo, il quale, partendo dalla sede sociale dell'associazione, *si recherà a deporre corone* votive ai monumenti patriottici della città, poscia ad inaugurare la lapide murata nel palazzo Gregorini, a ricordo del colonnello Gregorio Gregorini, patriota di parte schiettamente democratica.

A FERRARA

I sindacalisti hanno indetto per oggi un *grande* Comizio anticlericale. I radicali pubblicano un nobile manifesto.

A LUCCA

Oltre i festeggiamenti promossi dalla civica Amministrazione e dalla Associazione monarchica popolare per la gloriosa rivendicazione di Roma italiana, i partiti popolari hanno indetto un Comizio anticlericale.

A VENEZIA

La Sezione veneziana del partito socialista ha pubblicato un manifesto col quale invita la popolazione veneziana proletaria, socialista, laica, *ad unire* la sua voce a quella delle città sorelle *per protestare verso coloro che smentirono* coi fatti le più pure glorie italiane.

Perciò oggi alle ore 15 in campo Bandiera e Moro *verrà formato un* corteo popolare che attraversando quasi la intiera città sosterrà nel campo S Geremia, dove parleranno due oratori.

Alla manifestazione hanno aderito anche i repubblicani.

A VERONA

Dopo quattordici anni di gioco clericale Verona festeggierà oggi per la prima volta, degnamente, la grande festa dell'Italia libera e laica e della civiltà.

A ROVIGO

Alle ore 6 di stasera il prof. Gherardini nel cortile della Borsa commemorerà pei partiti popolari la patriottica data.

A VICENZA

Ricorrendo l'anniversario della storica data, gli uffici pubblici saranno oggi chiusi: nella sera la Giunta dispose perchè la Piazza dei Signori sia straordinariamente illuminata e la Banda cittadina vi eseguisca uno speciale concerto.

A TREVISO

I socialisti hanno indetto per questa sera alle 5 in piazza Palestro un comizio anticlericale.

I reduci dalle P. B. festeggieranno il 20 settembre con un banchetto.

Una contredimostrazione a Padova

Un'adunanza di cattolici della diocesi padovana aveva deciso una controdimostrazione che dovova aver luogo con l'assenso dell'autorità ecclesiastica, ma il vescovo proibì la manifestazione.

I mazziniani e il XX settembre

Il partito mazziniano italiano ha diramato un un manifesto per esporre i *motivi pei quali si associa alla manifestazione* del XX settembre.

LE CASE POPOLARI

e la democrazia fiorentina

L'argomento è di tale interesse e, *diciamolo pure di attualità, che ci piace* riferire ciò che i democratici di Firenze, saliti al governo del Comune nelle ultime elezioni, hanno in animo di compiere a vantaggio delle classi più disagiate.

Lunedì, *nella seduta del Consiglio* comunale, fu approvato a grandissima maggioranza il progetto della Giunta *per un primo blocco di* case operaie. A Firenze l'ingordigia de' padroni di casa era divenuta insaziabile. Prima almeno, se era vessatorio il modo di pagamento, erano però basse le pigioni *in confronto di altre grandi città; ma in questi ultimi quattro o cinque* anni il rialzo è stato spaventoso, pel crescere continuo della popolazione e *lo scarso sviluppo edilizio. Qualcuno* osservò tempo addietro che il rimedio unico non poteva venire che dal lanciare sul mercato una quantità enorme di case nuove, e che ciò poteva esser fatto dallo Stato e dal Comune. E l'idea *si diffuse, divenne parte* del programma elettorale de' partiti democratici e il problema delle case apparve alla *nuova Giunta* il più *urgente*.

Intanto essa ha nominata una commissione, composta principalmente di consiglieri operai, la quale deve compiere un'inchiesta rigorosa sulle condizioni delle case del popolo, sull'ag*glomeramento*, su' difetti e sull'igiene di esse, per vedere il fabbisogno approssimativo della città, dove numerosi *quartieri interni*, sudici e malsani, sono fonte perenne di malattie e di... malavita.

All'inchiesta deve servire un questionario, mandato a migliaia di copie a tutte le associazioni popolari di ogni *partito e confessione, perchè* ogni famiglia lo riempia con la maggior diligenza. Riporto alcuni quesiti dell'inchiesta per darne un'idea:

« L'abitazione è ad uso esclusivo o a comune con altre famiglie? A che serve ciascuna stanza? La stanza è grande, media o piccola? Quante finestre per ogni stanza? Le finestre sono grandi o piccole? Dove rispondono? (su strade, su cortili, su campi, su altra stanza, sulle scale?) Ingresso all'abitazione. Se c'è una camera, è a comune con altre famiglie? L'abitazione ha uso di cortile? Ha orto, giardino o terrazza? Si fa bucato in casa? Pigione annua. Negli ultimi tre anni vi sono stati aumenti nella pigione di questa abitazione? Difetti e inconvenienti principali che riscontrate nella vostra abitazione ».

Qante miserie saranno rivelate dall'inchiesta, quanti dolori, quante cause d'immoralità e di perdizione?

Nell'attesa però la nuova Giunta di Firenze ha voluto fare qualcosa ed ha presentato il progetto dei *tre milioni* approvato ieri, per un primo blocco di case che dovranno essere pronte pel 1909.

L'amministrazione sarà a cura del Comune, ma avranno diritto a parteciparvi i rappresentanti *degli inquilini* e delle associazioni operaie: ciò ad evitare che le case possano essere un mezzo di *lotta elettorale* o di favoritismi.

Le case sorgeranno alla periferia della città ma in modo da essere in facile comunicazione con essa; saranno costruite coi sistemi più moderni, congiunte da *giardini* e *piazzali ombreggiati*, con lavatoi e *asili* pei bimbi degli inquilini. Alcune case avranno refettori *in comune*, ad uso di operaie senza famiglie.

Così la democrazia fiorentina mostra di essere larga di fatti, e serve di utile esempio ad ogni altra città.

Il grande Convegno di Cremona

Il Congresso Medico dell'Alta Italia

Ieri nell'Aula Magna universitaria si è inaugurato alle ore 10 il Congresso medico interprovinciale dell'Alta Italia, Trento e Trieste. Erano presenti tutte le autorità del Comune ed oltre seicento congressisti, tra i quali si notavano le principali personalità scientifiche dei centri universitari di Torino, Pavia, Padova, Genova e Modena, nonchè i medici e chirurghi primari delle maggiori città dell'Alta Italia, di Trento e di Trieste.

Parlarono applauditissimi il Prefetto, l'assessore all'Igiene, il Rettore dell'Università e il comm. Riva, clinico di Parma. L'assemblea nominò poi l'Ufficio di presidenza ed alcuni *presidenti onorari tra i quali i vostri* prof. sen. De Giovanni, prof. Lucatello e dott. D'Ancona, presidente della Camera sanitaria patavina.

Nel pomeriggio funzionarono tutte le Sezioni del riuscitissimo Congresso, affollate di uditori.

Il *clou* della giornata fu rappresentato nella sezione medico-chirurgica dalla discussione sui progressi recenti della cura delle infezioni.

Presiedette egregiamente il professor Lucatello. Apprezzatissime le relazioni del prof. Battistini di Torino, del Ceccheroni e del Ferroni di *Parma*. Alla discussione vivacissima e interessante, sia dal punto di vista scientifico che pratico, presero parte i dottori Giordano di Venezia, Roncaglia di Mantova, Piccinini di Reggio, Della Valle di Parma, Poggi di Bologna e parecchi altri.

La seduta durò quattro ore: lasciò in tutti ottima impressione.

Contro il riposo festivo

Gli avvocati di Padova, invitati dall'Unione Agenti a chiudere gli uffici nei giorni festivi, si sono pronunciati, in maggioranza, contrari a tale proposta.

Come si vede, gli avvocati vogliono chiacchierare anche di festa!!

UN'INCHIESTA A CATANIA

La Giunta comunale, su proposta del *sindaco, deliberò di nominare* una Commissione per eseguire una inchiesta igienica in tutti gli istituti di beneficenza, ove sono ricoverati ragazzi mantenuti a spese del Comune e dove i preti e le suore amministrano vistosi *patrimoni*.

L'agitazione delle Puglie

Si cammina lentamente verso la calma, fuorchè a Santeramo, dove i contadini *minacciano di invadere* le tenute demaniali.

Congresso delle banche popolari

Stamane a Cremona, alla presenza del ministro di agricoltura Cocco-Ortu e sotto la presidenza dell'onor. Luigi Luzzatti, si è inaugurato il settimo congresso delle Banche popolari italiane.

Dopo brevi discorsi del *Sindaco* e del Presidente della Banca Popolare di Cremona, pronunciò un magistrale di*scorso l'on.* Luzzatti.

Orrenda sciagura in mare

Telegrafano da Shangai che la nave *Tufu Maru* giapponese si è incendiata a tre miglia da Chinkiang. Si dice che vi sieno cento morti.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronaca Provinciale

(*Il telefono* del PAESE porta *il n.* 2-11)

S. Vito al Tagliamento

Comizio popolare

19. — *Il Comizio* popolare che doveva aver luogo domani venne rimandato a domenica 22 *corrente* perchè vi possano partecipare indistintamente i lavoratori della officina e della terra. Oratore Guido Marangoni.

E' certo l'intervento di una grande quantità di popolo di qui e paesi limitrofi desiderosi di sentire la parola eloquente dell'oratore. A domani *maggiori* particolari.

Latisana

Per la verità

Riceviamo:

Confermo che quanto dissi nell'adunanza consigliare di *lunedì* 9 p. p. è nè più nè meno di quanto scrissi sul *Paese* di martedì 10.

Ciò a soddisfazione del signor Luigi Alvise Panzo e del *Crociato*.

19-9-07.

G. Cassi

Spilimbergo

L'INAUGURAZIONE DELLE SCUOLE

I festeggiamenti

19 — L'addobbo è ultimato; questa notte saranno dati gli ultimi *ritocchi* in modo che alla mattina tutto sarà *pronto*.

Anche nel giardino alla « Rosa » ove avrà luogo una grande gara alle boccie, si sta ultimando una grandiosa tribuna per gli spettatori. La gara sarà diretta dall'infaticabile avv La Rocca. Gli iscritti superano la quarantina. I premi sono così stabiliti: primo lire 50, secondo lire 30, lire 10 (premi due) ai *migliori tiratori*

In piazza Garibaldi questa sera alle 20 la brava banda cittadina svolgerà un programma attraentissimo.

Gemona

Gite ciclistiche

19. — (*velator*) — La Unione Ciclistica di Gemona prese parte con una sua squadra di volonterosi pedalanti al Convegno Ciclistico di Treviso che fu indetto pella domenica ultima scorsa, 15 corr. I bravi ciclisti gemonesi par*tirono da Gemona durante la notte* dal 14 al 15 settembre, e fecero il non breve viaggio in bicicletta, nonostante che il tempo minacciasse, ed anzi sfidando per un buon tratto di via le ire di Giove pluvio. Arrivati a Treviso però furono sorpresi da amara disillusione pel modo con cui agì in loro confronto il Comitato del Convegno e la *Giuria della sfilata* relativa, per cui ritornarono a Gemona assai malcontenti

Merita di essere resa pubblica la cosa, perchè i bravi ciclisti Gemonesi furono sempre tra i primi per lo zelo e per sacrifici nel concorrere alla maggior parte dei Convegni indetti, tanto vicini che distanti, affine di tener *alto il decoro dello « sport »* ciclistico. Tanto ciò è vero, che nonostante la menzionata disillusione, essi interverranno baldi ed imperterriti al nuovo Convegno Ciclistico indetto per Domenica prossima 22 corr. a Mortegliano.

Acquedotto

A Gemona il servizio dell'acqua potabile durante la stagione estiva è molto deficiente, per cui numerose e e continue sono le lamentele in proposito da parte degli utenti dell'acquedotto e della popolazione tutta.

Trattasi di un servizio pubblico di prima necessità e quindi non si comprende il ritardo da parte di questa Amministrazione Comunale nel prendere ed eseguire i relativi provvedimenti necessari, già votati dal Consiglio Comunale, fra i quali provvedimenti sono principali il restauro dell'acquedotto di *pozzalons*, e la sollecitazione dell'esecuzione del nuovo acquedotto, che passerà per i sobborghi di Ospedaletto, Campagnola *Stazione* e Piovega.

Del resto non si raccomanda mai abbastanza una più oculata sorveglianza da parte della polizia comunale, sugli abusi notissimi degli utenti dell'acquedotto, affine di evitare un ingiusto spero d'acqua potabile a danno di altri utenti, e a danno sopratutto dell'intiera popolazione di Gemona.

Moggio Udinese

Dimostrazione ostile contro mons. Gori

Nell'abbazia di Moggio, retta da mon. Protasio Gori, l'altro ieri pervenne dalla Curia Arcivescovile di Udine un ordine di tramutare il reverendo don Luigi Tessitore, prese amato e stimato dall'intera popolazione.

Le donne del paese avuto sentore di ciò, e attribuendo la causa essere l'abate, iersera *nella piazza* di Moggio di Sopra gli vollero improvvisare una dimostrazione piuttosto ostile.

All'uscita abitudinale di mons. Gori, appena lo videro, gli mossero incontro come belve inferocite minacciandolo coi pugni serrati e redarguendolo perchè tosto venga revocato il provvedimento preso. Molti commenti in paese.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 20, s. Roma, civile.

Effemeride storica

Si festeggia la Repubblica francese — 20 settembre 1797 — Il commissario di Gemona annuncia alla municipalità che il 18.° Regg. Dragoni, aquartierato a S. Daniele e dintorni, sarebbe giunto a Gemona nel domani per partecipare alle feste dell'anniver*sario* della Repubblica (*Pagine Friulane*, 1897, p. 50).

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

XX Settembre

Allietato dal bacio di un magnifico sole, è sorto questo giorno che ricorda agli italiani la conquista di Roma, che fa posare il nostro pensiero fidente in un avvenire radioso per quella patria che seppe riscattare la libertà a prezzo di tanti sacrifici, di tanti eroismi, col sangue di tante generazioni.

Oggi tutti gli italiani sentono correre nelle vene come un fremito di gioia, un *sentimento* di *orgoglio* e rispondono festanti al saluto delle cento città sorelle strette in un sol patto di fede e di libertà.

E così anche Udine festeggia solennemente la gran data e alla commemorazione che l'on. Manzato ha tenuto in Castello unisce l'inaugurazione di quel Ricreatorio popolare che s' intitola al nome di Carlo Facci, il prode soldato che a fianco di Garibaldi combattè le più belle battaglie per la redenzione della patria.

LA SVEGLIA
Il giro delle Bande nei rioni

Quantunque non tutti facciano festa ed i negozi sieno aperti, pure si nota una certa *animazione nelle* vie cittadine.

Dall'alto del Castello sventola al sole il vessillo tricolore; il Municipio, la Prefettura, la Camera di Commercio, la Deputazione, l'Intendenza e tutti gli edifici pubblici, nonchè moltissimi privati sono imbandierati.

Alle 7 precise le tre Bande di Percoto, Rivignano e Pozzuolo entrano in città per le varie porte suonando allegre marcie.

Una ad una le Bande sostano sotto la Loggia Municipale ove suonano qualche marcia, quindi guidate da un messo comunale, secondo l'itinerario prestabilito, muovono verso i vari rioni della città.

La Banda di *Pozzuolo* percorre le vie Acquileia, Ronchi, Bertaldia, di Mezzo, Missionari e Viale Stazione; quella di Percoto le vie Mercatovecchio, Palladio, Gemona, Giovanni d'Udino, Liruti e Prachiuso.

La Banda di Rivignano per Via Palladio, Mazzini, Mantica e Superiore esce da Porta Villalta e rientra per Porta Anton Lazzaro Moro percorrendo la via omonima e quindi per Via T. Deciani e Gemona ritorna in Piazza.

Il manifesto della Massoneria

Ecco il manifesto della Massoneria italiana, fatto affiggere dalla Loggia Massonica friulana:

Italiani!

Nel giorno sacro al culto degli spiriti liberi, memorando nei secoli perchè sul dominio sacerdotale chiuse il libro della storia, non pur l'esultanza di una immensa conquista, ma il rinnovato proposito di *una assidua battaglia*.

Il privilegio politico dell' imperio temporale dei papi non è più — Roma fu restituita alla Patria; ecco la conquista; l'emancipazione della coscienza italiana dal clericalismo che la insidia e tenta asservirla nelle giovani generazioni; ecco la battaglia.

Non offesa alla religione, ma difesa della libertà del *pensiero*; ma lotta contro l' instituto politico confessionale, che usurpa la funzione educativa dello Stato e per essa cospira a distruggerlo.

Per questa difesa, per questa lotta, vogliamo che lo Stato compia il suo dovere, cui non può sottrarsi, eserciti il suo diritto, cui non deve rinunziare.

Quando il *più alto, il più* essenziale dei pubblici uffici, che assurge alla funzione vitale della conservazione dello Stato — la preparazione morale ed intellettuale dei cittadini — sarà intieramente sottratto agli istituti confessionali, che lo informano alle loro partigiane finalità, cesserà la subiezione della coscienza italiana all'organismo politico della Chiesa.

Italiani!

Nell'ora presente più che mai è necessario che dalla scuola, non più fucina di odio contro la Patria, non più fomite d' ignavia e di corruzione, vadano all'avvenire giovini temprati, per coscienza e carattere, alle lotte feconde della vita, per la verità e per la giustizia, nel santo ideale d' Italia, libera nel pensiero e nella coscienza, degna della sua missione di civiltà, arbitra dei suoi alti destini: solo allora la battaglia sarà vinta, la conquista compiuta!

I concerti e la tombola

Alle ore 14 incomincieranno in piazza Vittorio Emanuele i concerti della banda civica e di quelle di Pozzuolo, Palmanova, *Percoto e Rivignano*.

Seguirà quindi l'estrazione della tombola di cui come dicemmo i premi sono tre: Cinquina L. **50** — Prima Tombola L. **300** — Seconda Tombola L. **150**.

Il prezzo di ogni cartella è di centesimi **cinquanta**.

Il numero unico del "LAVORATORE FRIULANO,,

E' uscito stamane per tempo il numero unico «XX Settembre» del *Lavoratore Friulano* ed è andato a ruba.

Il supplemento è assai ben fatto e contiene un brillante articolo di fondo di Corrado Gabrici, altro dell'on. Todeschini; poi articoli di propaganda ecc. ecc.

Una corona a Garibaldi

Stamane per tempo, un gruppo di giovani ha recato al monumento di Garibaldi una splendida corona di fiori freschi con nastro recante la scritta: «Omaggio popolare a Garibaldi — XX Settembre 1907».

Il telegramma del Sindaco

Ecco il testo del telegramma che il Sindaco Pecile ha spedito a Roma:

Sindaco — Roma

Mentre più viva ferve la lotta tra la *nuova* coscienza civile e la insidia clericale, Udine nostra manda il suo pegno di fedeltà a Roma faro inestinguibile di civiltà per la riaffermazione dell'antica fede ed il raggiungimento delle future conquiste».

Pecile Sindaco.

La commemorazione in Castello

Alle 10.15 la Sala maggiore del nostro Castello è letteralmente *gremita* di cittadini d'ogni classe.

Si notano moltissime signore.

Prima che la *cerimonia incominci*, la Banda cittadina suona alcuni pezzi sul piazzale.

In fondo al Salone, dietro ad apposito palco per le autorità si dispongono le bandiere delle Società che hanno aderito alla commemorazione:

Società Agenti di Commercio, Labaro della Dante Alighieri, Società Operaia di M. S, *Circolo Socialista*, Società Falegnami, Società Sarti, Veterani e Reduci, Società Fornai, Muratori, Camera del Lavoro, Società Tipografica Udinese, Studenti Democratici, Società Calzolai, Società Cappellai e forse qualche altra ancora.

All'apparire del Sindaco comm. Pecile che accompagna l'on. Renato Manzato, scoppia un lunghissimo applauso.

Quindi entrano i membri della Giunta, l'avv. Schiavi presidente della Dante, il sig. G. E. Seitz presidente della Società Operaia Generale, due ufficiali di cavalleria in rappresentanza del comandante il Presidio, il cav. ing. Heimann presidente della Società Reduci con parecchi Reduci che si stringono attorno alla bandiera, l'avv. Ermeto Tavasani presidente del Comitato per gli *odierni festeggiamenti*, i consiglieri comunali Antonini e Madrassi ed altri ancora.

Notata la mancanza del Prefetto Brunialti o di qualche suo rappresentante. Crediamo che egli abbia inviato una lettera al Sindaco, dichiarandogli che per impegni d'ufficio non può intervenire alla cerimonia!

Fu pure notata l'assenza di *molte* altre autorità.

Fattosi silenzio, il Sindaco comm. Pecile si alza e pronuncia un applauditissimo discorso.

Lo segue il Presidente della Società Operaia, pure applaudito e quindi sale alla tribuna l'on. Renato Manzato accolto da un'entusiastica ovazione.

L'egregio *oratore parla ancora mentre* licenziamo il giornale e perciò daremo domani il testo del suo discorso che riscosse fragorosi applausi.

Il grande banchetto popolare alla Cucina Economica

Ricordiamo che alle 13,30 ha luogo il banchetto offerto dalla Direzione della *Società Operaia* di M. S. alle autorità cittadine ed ai soci in occasione del 44 anniversario della sua fondazione e dell' inaugurazione del Ricreatorio Popolare «Carlo Facci».

Al banchetto interverrà il Sindaco, la Giunta, molti consiglieri comunali, i rappresentanti delle Associazioni operaie e la stampa.

Il banchetto verrà servito dalla benemerita Cucina popolare. Ogni cosa è disposta perchè tutto riesca nel miglior modo possibile.

Del buon esito di questa fraterna riunione va tributato elogio *a* tutti i direttori della Cucina popolare e particolarmente agli infaticabili signori Pignat, Ricobelli e Bissattini che al *progressivo sviluppo, oggi veramente* brillante, di questa istituzione, hanno dedicato tutta la loro intelligente attività.

Notiamo che l'egregio signor *Giuseppe Ridomi* ha offerto dell'eccellente vino barolo a tutti i commensali.

Il banchetto sarà di oltre cento coperti.

I CONCERTI

Quest'oggi dalle 11 alle 15 la banda cittadina suonerà sotto *la Loggia* Municipale.

—

Programma della Banda Operaia di Percotto *che suonerà sotto* la *Loggia* Municipale dalle 15 alle 16:

«Viva Roma»	Filippa
«Scioperata»	id.
Fantasia per 2 cornetti	Ceso
Marcia - Motivi popolari	Verdi
Fantasia «La mezzanotte»	Carlini
Valtzer «Sopra le onde»	Strauss
Settimino nell'op. «Ernani»	Verdi
Polka - Canzone Triestina	

ed alla Mostra d'Arte Decorativa dalle ore 18 alle 19:

—

Programma che la banda di Palmanova svolgerà sotto la Loggia Municip. dalle ore 19 alle 20:

Marcia «Le père la Victoire»	Samon
Sinfonia «Vetulia»	Carlini
Valtzer «Sorrisi»	Sari
Preludio III, finale II, dell'op. «Traviata»	Verdi
Mazurka «Luna di miele»	Armandi
Potpourri nel «Trovatore»	Verdi
Marcia «Real Marina»	Fevrè

Banda militare. Programma da eseguirsi questa sera dalle 20 alle 22, nel recinto della Mostra d'Arte:

Marcia Reale	Gabetti
Ouverture «Cleopatra»	Mancinelli
Valtzer «Les Patineurs»	Waldteufeld
Gran fantasia «Manon»	Massenet
Reminiscenze italiane	Severi
Polka «Il Molinello»	Strauss

Alle brave Bande

della Provincia, che seppero accettare l'invito di venire ad Udine in occasione della storica commemorazione, mandiamo il nostro cordiale saluto e ringraziamento, ricordando come nei paesi, la libertà di suonare in questo giorno, incontri le solite opposizioni.

A *quelle che oggi stanno zitte*, per poter, riposandosi, prepararsi a qualche *processione, mandiamo il nostro*. apostolico saluto.

La nuova divisa della Banda cittadina

Per l'odierna solenne circostanza, la Banda cittadina ha indossato la nuova divisa.

Dell'elegante cappello all'ammiraglia, confezionato dal bravo Mocenigo, abbiamo già parlato.

Diremo ora che la divisa in nero *con filettature dorate è riuscita quanto* mai elegante e seria, perfetto il taglio, accuratissima la lavorazione.

Di ciò va dato elogio meritatissimo ai bravi concittadini Luigi e Vittorio Ricobelli.

LA SCUOLA LAICA

Riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole Caratti dott. Umberto,

Benchè Ella non abbia tassativamente risposto alle mie domande, pure credo di non errare se le dico di aver compreso dalle sue asserzioni quale debba essere la *risposta che darò* alla domanda, che l'alunno può rivolgermi, riguardo all'esistenza di quest' Essere Supremo.

Se non erro io dovrò dirgli così:

— Non posso darti una risposta affermativa o negativa. Sino a oggi la scienza non ha detta l'ultima parola su tal cosa, ed io quindi, come maestro, non posso *esprimerti la mia* opinione personale.

Regolati secondo quello che ti viene insegnato in famiglia, in chiesa, ecc. Va bene?

Io non discuto sugli effetti di questa risposta sull'animo del fanciullo del nostro popolo; non dico se essa, contraddicendo (nella maggior parte dei casi) a quella certezza, che e nella famiglia e nella chiesa, il fanciullo acquista su tale argomento, possa risolversi in seguito più in danno del valore dell'opera educativa del maestro, o più in danno dell' insegnamento teistico, che il fanciullo stesso ha ricevuto altrove.

Mi piace soltanto di sapere, che, anche secondo Lei, nel suo giusto concetto, *scuola laica* vuol dire scuola senza Dio.

Ed è bene che questo, lo sappiano tutti, i maestri specialmente. Molti son quelli che credono, che la scuola laica non avrà altro effetto, che quello di levare dalla scuola l'attuale insegnamento del catechismo o dottrina cristiana.

Quando adunque sarà approvata per legge la scuola laica, non si leverà dalla scuola stessa solo il catechismo, ma bensì anche tutti i libri di testo che parlano di Dio, e sarà al maestro proibito, non solo di mettere Dio a base del suo indirizzo educativo, ma anche di parlare di Lui, se non per dire che non si sa se esiste.

Lascio ai filosofi, ai moralisti, ecc. il discutere se sia o no sufficiente di basare l'educazione del nostro popolo sullo sviluppo del sentimento del dovere, della coscienza e della rettitudine, considerati nei rapporti individuali e nei rapporti sociali (come Ella dice) o se sia o no invece necessario di basarla su Dio.

Certo che *Ella avrà la bontà con* due sole parole di risposta di *confermare*, o di dichiarare erronee le mie deduzioni, mi creda devotissimo

ANGELO TINICOLO
maestro elementare.

P. S. — Nella mia lettera di domanda all'onorevole Caratti non parlai dei premi e dei castighi della vita futura come egli asserisce.

Questo per la correttezza del suo accenno alla mia *domanda*.

A. T.

Errata-corrige

Nel N. 223 del *Paese*, trattando della «Scuola laica» abbiamo riportato parte di una lettera, indirizzataci dal Maestro Ettore Fortunati. Per errore, fu stampato Ferraguti in luogo di Fortunati. Ed ora rettifichiamo.

Quarto Mercato - Concorso di Tori e Torelli

Il IV mercato-concorso provinciale di tori e torelli, tenutosi ieri nella nostra città, riuscì interessantissimo, e pel numero e per la bellezza dei capi esposti di particolare importanza.

Il razionale miglioramento del bestiame friulano, felicemente ottenuto coll' incrocio continuato di scelti tori *razza* Simmenthal continua la sua scala ascendente nel novero delle Provincie più progredite nell'allevamento del bestiame bovino.

Il mercato-concorso di ieri fu una novella e solenne affermazione di quanto siano capaci i nostri allevatori sapientemente guidati ed incoraggiati sulla sicura via del progresso zootecnico.

Il numero dei tori e torelli esposti era *rilevante; i soggetti, quasi* tutti belli e di pregio, destarono il più vivo interesse e le più animate discussioni fra gli allevatori friulani e quelli di altre provincie accorsi in buon numero ed ammirare quanto in Friuli si sa produrre.

Ventisei furono i torelli premiati, fra i quali alcuni di pregio eccezionale per *forme correttissime ed assai proporzionate* e per l'accentrazione dei caratteri specifici della preziosa razza Simmenthal.

Vennero praticate numerose vendite ad allevatori friulani e d'altre provincie a prezzi vantaggiosissimi.

Per molti altri poi vennero intavolate serie trattative ed è certo che, come gli *anni scorsi*, esse avranno felice esito a domicilio del proprietario.

La Giuria, composta dei Sigg.i avv. cav. V. Nussi, dott. V. Vicentini, cav. V. Mulinari, dott. F. Pascoletti, cav. A. Pecile, sigg.ri M. Pagani, A. Dean, ha lavorato attivamente tutta la mattinata per poter compiere un lavoro così delicato, coscienzioso e difficile in un tempo brevissimo.

Il Comitato Esecutivo, composto dai *sigg. Assessore C. Pagani*, cav. A. L. Coren, cav. dott. G. B. Romano, sig. F. Tommasoni, prof. F. Berthod, cav. dott. G. B. Dalan e dott. U. Selan segretario, deve essere ben lieto pel completo successo di questa utile e geniale sua iniziativa, la quale aggiunge importanza e lustro al progresso zootecnico felicemente conseguito nel *nostro laborioso Friuli* in breve volgere d'anni.

Il concorso annuale di tori e torelli, mentre offre una bella e propizia occasione per mettere in mostra la parte migliore del nostro allevamento bovino, potendone facilmente constatare gl'incessanti miglioramenti, è un nuovo mezzo per attrarre compratori da ogni parte d'*Italia* con evidente *guadagno* per gli allevatori Friulani.

I premiati

Ecco i risultati della premiazione della *Giuria*:

Medaglia d'argento dorato e L. 15 al bovaro: Asquini co. Daniele Fagagna; R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo; Cagnutti Francesco, Pavia; medaglia d'argento e L. 10 al bovaro; Basaldella Antonio, Montignello; Fabbro Giuseppe, Schrussig; Fratelli Masutti, Risano; Muloni Antonio, Gruppignano; Freschi co. *Gherardo, Ramuscello*.

Medaglia di bronzo e L. 5 al bovaro: Canciani Marco, Pradamano; Fratelli Buttaroni, Buttrio; Mauro Pietro, Faugnano; Rigo Angelo, Sammardenchia: Fratelli Buttaroni, Villalta; Fratelli Saccomani, Orgnano; Trevisini Giuseppe, Pavia; Livoni Umberto, Visinale di Buttrio; Modonutti Antonio, Orsaria; Fabbro *Giuseppe, Schrusigg*.

Attestati di merito: Spangaro Francesco, Lusignano; Lucca Luigi, Pavia; Benvenuti Angelo, S. Vito al Tagliamento; Novello Giuseppe, Lauzacco; Clemente Gio. Batta, Buttrio; Fratelli Buttazoni, Buttrio; Zucchiatti Valentino, Pradamano; Luca Valentino, Pradamano; Della Savia Giuseppe, Moruzzo.

Angelo *Venturini* di Basaldella (Campoformido): attestato di merito.

Il vescovo Palizzo in Friuli?

Si ha *notizia* che *in un'assemblea* generale delle Società cattoliche tenutasi a Faedis giorni or sono, per deliberare sulla festa che avrà luogo il giorno 29 corrente per l'inaugurazione del vessillo sociale, fu annunciato ed assicurato per quel giorno l'intervento di mons. *Pelizzo*, vescovo di Padova.

Per gli emigranti

Per completare la notizia già *precedentemente* data, ci consta che il sig. Guido Buggelli, rappresentante per Udine ed altri mandamenti della provincia, del «Lloyd Italiano», ha aperto in questi giorni il suo ufficio nel *Viale della Stazione* N. 5.

La Società, ch'egli rappresenta, ha una flotta di piroscafi veloci e nuovissimi, costruiti esclusivamente per emigranti, cui è offerta ogni comodità ed ogni garanzia di sicurezza e di igiene. Il «Lloyd Italiano» ha linee direttissime per le due Americhe.

Generosa elargizione pro Ricreatorio "Carlo Facci,,

Veniamo *informati* che la sig. Ida Pecile ricorrendo oggi il secondo anniversario della morte della di lei madre, ha versato la somma di L. 100 pro Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

Alla Mostra d'Arte decorativa

In base alla deliberazione presa nella seduta plenaria della Giuria dalla riunione dei Giurati presenti a Udine, vennero effettuati i seguenti emendamenti alla votazione. Qualora gli espositori desiderassero spiegazioni intorno alla aggiudicazione dei premi sono invitati a rivolgersi alla Presidenza della Giuria in attesa della pubblicazione ufficiale della relazione e verbali inerenti.

Tremonti P., con speciale distinzione per il merito d'aver fatto risorgere in Friuli l'arte del rame martellato.

Martinuzzi Francesco, diploma di medaglia d'argento dorata.

Cella Gemma, med. arg. con speciale attestato di benemerenza come insegnante.

Tosolini Anna, medaglia d'argento.

Stefanutti Domenico di Tarcento tipografo, id. id.

Operaio Ditta Beltrame, diploma di merito.

Bolzoni Aldo, med. di bronzo.

Operai Ditta G. Sello, diploma di merito.

Operai Ditta A. Perissini, diploma di merito.

Malignani A., diploma d'onore.

Ballico Pio, attestato di riconoscimento per la valentia tecnica.

Ballico Maria, idem, id, id.

Galli Ida idem, id, id.

Budan Bacua, Gorizia, Diploma di merito.

De Gironcoli Luigi, id. id.

Mossetig Fedo, id. id.

Zampeciolo Olgo, menzione onorevole.

Tavoschi Lino, id.

Operai dell'officina Tremonti, diploma di merito.

Le allieve della «Scuola e famiglia» si ebbero L. 25 dalla Società Operaia.

L'ultima giornata della Mostra d'Arte decorativa

Come fu ripetutamente annunciato, oggi il calendario segna l'ultimo giorno di vita per la Mostra d'Arte decorativa friulana.

L'ingresso è stabilito in soli 25 centesimi.

Ieri sera la Banda del 79 Fanteria svolse inappuntabilmente un magnifico programma nel recinto della *Mostra*, che ora sfarzosamente illuminata a luce elettrica o a fiaccole colorate di bengala.

Negli intermezzi, l'elettricista Antonini fece proiettare sul telone bianco una serie di vedute cinematografiche interessantissime ed assai ammirate per la perfetta esecuzione.

Una folla *straordinaria* occupava tutto il recinto; il chiosco della birra fece ottimi affari.

La festa notturna

La chiusura della Mostra verrà segnata dalla grande festa notturna di questa sera che riuscirà indubbiamente interessante.

La Banda cittadina terrà concerto e il signor Antonini eseguirà nuove Proiezioni.

Su apposita piattaforma, fantasticamente illuminata, seguirà il gran ballo popolare.

Regna il malcontento fra funzionari giudiziari

Molti giornali si sono in questi giorni occupati dell'applicazione della legge per gli ufficiali giudiziari. Crediamo opportuno spezzare pur noi una lancia a favore di *tanti bravi funzionari*.

Effettivamente un vivo malcontento regna fra i cancellieri per i criteri adottati dalla Commissione nel classificarli in base alla nuova legge.

Dopo avere ottenuti i punti di promovibilità per merito in base alla legge 1903, ora si sono veduti assegnare la classifica di promovibili per anzianità.

A *nostro avviso fu dato in tal modo* leso un diritto acquisito poichè diversamente da una legge emanata al solo scopo di migliorare le condizioni dei funzionari con i criteri adottati dalla Commissione si verrebbe a danneggiare tutta la classe.

Se le nostre informazioni sono esatte, crediamo che anche dai funzionari dipendenti dal Tribunale di *Udine partirà* un ricorso al Ministero perchè sull'esempio delle Corti di Roma e Napoli si applichi la legge secondo lo spirito con cui venne emanata.

Un'ambasciata abissina di passaggio

Secondo la *Tribuna, oggi dovrebbe* passare per Udine la missione abissina, partita ieri da Budapest, e diretta a Roma.

Da Pontebba la missione prende la linea di Bologna e Firenze.

L'ambasciata d'Italia a Vienna ha restituito la visita alla predetta ambasciata abissina.

Un furto in Via Bertaldia

Il signor G. B. Angeli fu Luigi, nato a Cesclans, tiene una vendita di Coloniali in Via Bertaldia N. 14. Questa notte ignoti visitatori, scassinata una porta, che dal cortile vicino mette al negozio, entrarono nel *magazzino*, e di là, forzata una porta interna, poterono asportare da un cassetto lire 37 in moneta italiana e 32 corone austriache, nonchè due collanette di corallo. Il furto fu denunciato all'Autorità.

Il banchetto popolare della Società operaia generale

Iersera si riunì la Commissione per il Banchetto che avrà luogo oggi alle 13 e mezza.

Venne presa visione delle numerose adesioni pervenute; perciò tutto fa credere in un felicissimo esito.

Alla Direzione della Società operaia generale, che con tanto amore e zelo si interessa e segue tutto quanto è progresso e civiltà, vada il nostro plauso.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizioni di 10 centesimi:

COMUNE DI SAN QUIRINO. — Castanet, Rhò Cesare, D'Este Michele, Della Mattia Francesco, De Boreali Giuseppe, Baran Celeste, Volpe Luigi, De Pellegrin Pietro, De Pellegrin Antonio, De Mattia Giovanni, N. N. De Roca C, Del Re, Morasutti Elisa, Catterinza Pietro, Fiorotti Antonio, Toffoli Antonio.

COMUNE DI TREPPO GRANDE — Viloni Giuseppe, Anzil Domenico, Gervasoni Vincenzo, Tea Giacomo, Tea Giorgio, Di Giusto Veto,

COMUNE DI PALUZZA. — Brunetta cav. Matteo lire 1, cav. dott. Corradino 1, Loschiutta Alessio 1, Straulino Gio. Batta 1, N. N. 1, Barbacetta Osvaldo 0.50, Zeffianghi Giuseppe 0.50, Dott. Rossi 0.50, Salon Giuseppe 0.60, Bianchi Marzo 0.50, Urban Antonio 0.50 Moracutti Osvaldo 0.50, Il. Nascimbeni 0.30, Mariz Angelo 0.30

Il verbo infallibile

Quel che dice la scienza è frutto di una vasta esperienza e di una conoscenza profonda dell'organismo: e quando il controllo della vita lo conforta, diventa verbo infallibile. Così, è ormai assodato in modo indubbio che vi sono delle malattie, come quelle che hanno origine da un alterato ricambio organico, che finiscono col diventare trasmissibili col sangue e acquistano la triste virtù dell'ereditarietà; tra queste, principalissime, le manifestazioni gottose ed artritiche. Si ha un bell'essere giovani e forti: un giorno una trafittura improvvisa vi avverte che il germe del male è in voi, e che il pericolo è vicino. Che fare? Piegarsi innanzi alla crudele legge della fatale ereditarietà? Quella stessa scienza che vi avverte del male vi conforta additandovi il rimedio: contro queste malattie del ricambio difettoso o insufficiente, contro il pericolo della gotta e delle diverse e dolorose forme dell'artritismo, *unico, sovrano* mezzo di debellare ogni germe del male è l'Antagra, lo specifico mondialmente apprezzato della ditta Bisleri di Milano Nell'Antagra è la salvezza!

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Il Cinematografo "Gigante,,

Questa sera alle 20.30 ultima grandiosa rappresentazione del Reale Cinematografo « Gigante ».

Si rappresenterà: La presa di Roma - XX Settembre 1870 divisa in sette grandi parti.

1. Il parlamentario Generale Carchidio a Ponte Milvio — 2. Dal Generale Kanzler. — Niente resa! — 3. Al Campo dei bersalieri. — All'armi! — 4. L'ultima *cannonata* — 5. La breccia a Porta Pia. — All'assalto 6. Bandiera bianca — 7. Apoteosi. — Cavour Vittorio Em. II., Garibaldi e Mazzini.

Fra Libri e Riviste

Una pubblicazione del comm. Sommariva

Il cav. Bassano Sommariva, presidente della Corte d'Assise, ha pubblicato un pregiatissimo opuscolo che verrà letto assai volentieri dai cultori delle giuridiche discipline. E' un lavoro che, senza assurgere a troppo alte pretese, discute in piccola mole, ma con molta densità di pensiero, alcune fra le più interessanti questioni di viva attualità scientifica nella procedura penale. L'autore, ben noto per la versatilità dell'ingegno preclaro, tanto che egli stesso confessa di aver commesso oltre numerosi peccati di invasione del territorio altrui, si rivela, fra le righe di questo suo studio, magistrato perspicace, integro e scrupoloso, intravvediamo l'osservatore sottile al quale la lunga via percorsa nella vita forense ha dato utili suggerimenti, e perchè appunto è frutto di sana esperienza, il libro offre i pregi di una considerevole praticità che si ammira attraverso una forma letteraria elegante, semplice, eletta. Mentre ferve fra giuristi e legislatori viva e feconda discussione sul Codice di Procedura Penale, l'autore si accinge a formulare alcune proposte degne di considerazione e di studio, volte allo scopo di rendere più tranquillante e spedita la istruttoria, più rigoroso e sereno il giudizio d'Assise.

Anzitutto, nella sfera di sua residenza il Giudice Istruttore inizi e prosegua da solo i processi penali: così unica direttiva e maggiore coesione di ricerche. Egli rinvii poscia l'imputato alla Sezione d'accusa, senza il tramite della Camera del Consiglio che vuolsi soppressa. Si abolisca l'arresto preventivo e si agevoli un più ampio intervento della difesa prima della pubblica discussione.

Un collegio peritale a cui ricorrere per la designazione dei periti tolga lo scandalo di partigiane diatribe fra quelli fiscali e di difesa.

Venendo ai Giurati, ridotto il numero a dieci, e per le deliberazioni a soli sette, sia resa più seria, scrupolosa e meno accessibile alle influenze defensionali la popolare magistratura

Queste, in rapida rassegna, le buone intenzioni del cav. Sommariva il quale in ogni sua produzione sa rendersi piacevole scrittore per modo che i suoi lettori si fanno dovere di assolverlo, senza processo, da quei famosi peccati dei quali argutamente si duole.

I nostri emigranti nel Brasile

Le condizioni del Brasile nei riguardi dell'emigrazione italiana rimangono sempre non buone, specialmente per quanto si riferisce agli Stati a cultura di caffè (San Paolo, Rio de Janeiro, Minas Geraes), nei quali del resto si accentra la quasi totalità dei nostri coloni, dove la crisi, nonostante la tentata vaporizzazione del caffè, è tuttora lungi dall'essere superata. In quegli Stati prevale pure il sistema di remunerazione a salario, che specie sotto la forma del cottimo, come in quasi tutto lo Stato di San Paolo, mette il colono nelle condizioni più umili fra i lavoratori. Finchè tuttavia il nostro agricoltore aveva la possibilità di arrivare alla fine dell'anno agricolo economizzando qualche risparmio, egli sopportava con rassegnazione la durezza della vita *materiale*, l'*isolamento*, l'arroganza di molti *fazendeiros*, il tracoma. Ma quando in seguito, perdette, per effetto della crisi, la speranza di un premio adeguato ai suoi sacrifizi, egli non poteva non sentire il peso della sua disagiata esistenza.

Con tutto ciò sarebbe ingiustizia non riconoscere che da qualche anno a questa parte le condizioni *sociali* dei nostri coloni nello Stato di San Paolo sono alquanto migliorate.

L'uso dei castighi corporali è in parte scomparso, e quello dei buoni o cartoni di pagamento in luogo della moneta legale è più circoscritto di prima. Gli abusi degli *armazens*, di accordo coi proprietari o coi direttori delle *fazendas*, sono anch'essi diminuiti. Nuove leggi sono state emanate, *intese ad accrescere le garanzie dei* lavoratori. Dappertutto appare il desiderio di eliminare le principali ragioni di lamento da parte dei nostri coloni e per rendere la loro esistenza meno dura.

Non sono però cessati ancora certi abusi contro i nostri coloni ed ancora oggi non è infrequente il caso che il magro frutto delle loro dure fatiche vada perduto in seguito a vendite giudiziali dei beni padronali ad esclusivo vantaggio del creditore ipotecario.

Nello Stato di San Paolo fu istituita nell'aprile 1906 una agenzia governativa di colonizzazione e lavoro Scopo precipuo di questo ufficio sarebbe di occupare gli emigranti agricoli come piccoli proprietari o *mezzadri nei nuclei coloniali*, oppure come coloni salariati *nelle fazendas*. Ma pur troppo i lavoratori italiani e più specialmente i nuovi arrivati non trovano facile collocamento nei nuclei dello Stato come piccoli proprietari.

A rendere disagiate le condizioni generali dei lavoratori nelle piantagioni, ha contribuito *poi in questi* ultimi tempi il dilagare della congiuntivite granulosa o tracoma, che assumendo in climi tropicali forme particolarmente gravi, conduce inesorabilmente alla cecità coloro che non si curano in tempo

E' questo un vero flagello che attualmente imperversa nelle zone agricole più fiorenti dello Stato di S. Paolo, e di cui lo stesso Governo locale seriamente si preoccupa. Purtroppo gli effetti dei provvedimenti governativi, per quanto lodevoli, riescono inadeguati all'estensione del male, specialmente a cagione delle grandi distanze che separano i coloni dai centri di cura.

Queste, in complesso, le condizioni dei nostri connazionali nel Brasile, condizioni tuttora sconfortanti come si vede, ma nelle quali si nota un lieve miglioramento che il Commissariato si augura possa sempre più accentuarsi.

La situazione delle cose pertanto, quali siamo venuti sopra esponendo, è tale che ne risulta evidente non pure la convenienza, ma la necessità per il Governo, mentre anche altri Stati hanno adottato opportune misure per limitare la *propria emigrazione* per il Brasile, di mantenere il divieto dell'emigrazione gratuita fino dal marzo 1902 in vigore. Il Commissariato per l'emigrazione ha curato e curerà con sempre maggior rigore di mantenere la forza a quel divieto, che per molte vie e con molte arti si cerca talora dagli interessati di deludere.

CURIOSITÀ

I tramvieri e... il Guerin Meschino

L'umoristico giornale milanese, che ama scherzare su tutti e su tutto, ora, a proposito della scadenza del contratto dei tramvieri di Milano con la « Edison » e della rinnovazione, il consiglierebbe, scherzosamente ben s'intende, a presentare il seguente memoriale, che noi pure a titolo di scherzo, riportiamo, certi che i nostri lettori non mancheranno di fare le loro matte risate.

Eccolo:

I. il manovratore si fermerà nei siti che saranno a lui più simpatici in prossimità di qualche amico o di qualche osteria da lui frequentato. I passeggieri che vorranno salire sul tram prenderanno una vettura pubblica a *tassametro per raggiungere il luogo* di fermata.

II. la ripresa della corsa sarà deliberata di comune accordo fra conduttori e manovratore. In caso di disparità di opinione deciderà la Regina d'Olanda.

III. il passeggero, prima di salire sul tram, dovrà informarsi alla sede della Società o agli uffici a ciò espressamente adibiti, del come abbia passata la notte il conduttore, onde dedurne il probabile umore e quindi adattarlo a questo la sua condotta. Se presumibilmente è di buon umore potrà dirgli: «Scusi; sarebbe tanto gentile da favorirmi, — sempre che non lo disturbi, — un biglietto?» E se è di cattivo umore, bisognerà prendere le mosse più alla larga, entrando, prima della richiesta del biglietto, a parlare del tempo, di politica o di quegli altri argomenti che si sa abbiano a simpatizzarlo

IV. il passeggero deve presentarsi col denaro contato; in nessun caso il bigliettario sarà tenuto a dargli il resto.

V. il passeggero non dovrà avere addosso profumi o fiori odorosi che possono *disturbare i nervi* del conduttore.

VI. prima di far fermare il tram, bisognerà sentire il parere del manovratore e del conduttore. Se entrambi, in una giornata nella quale gli affari sono andati loro bene, non avranno nulla in contrario, allora il passeggero potrà far fermare il tram, ma in caso contrario dovrà *aspettare tempi migliori*.

VII. la velocità dei tram sarà regolata *secondo* i pasti del manovratore e del conduttore. Avrà una preponderanza la volontà di quello che sta facendo la digestione.

VIII. alle stazioni di arrivo dei tram ci sarà un *buffet* gratuito e l'occorrente perchè il personale possa fare una briscola in quattro, compresi adunque, a cura della « Edison », i compagni.

LA PAGINA MUSICALE

Il Canto dei Fiords

Il patetico volgarizzatore della cantilena nordica è morto. Di Edoardo Grieg, di questo squisito rapsodo del Fiord, ci si illudeva avesse a durargli eterna in cuore la foga del canto malinconico e della melodia accorata. La sua voce era tanto insinuante, così ardente alle tenui realtà cotidiane, così nostra! All'apparire di ogni nuova Sonata o Romanza o Danza, si sperava sempre *inesauribile* lassù quel limpido serbatoio di energia armoniosa e quasi lamentammo i gotti troppo scarsi e troppo brevi.

Grieg era diventato ormai la voce dei sabotti dedicati alle severità dell'arte musicale. Era il confessore delle angoscie soffocate, delle mute tribolazioni. Le lunghe nostalgie del cuore trovavano *sempre nel suo ritmo* un consiglio e una speranza, e se accadeva che una qualche piccola anima femminile stesse per cedere all'urto di un primo disinganno di amore, ecco la cara, l'amichevole voce sorgere per lei dai semplici accordi di un'elegia e di un « lieder ».

Tutta l'opera sua così.

Il « Peer Gynt » ci porta le alate freschezze del mattino; la « Danza d'Anitra » ha il ritmo rotto del singulto.

E che nostalgie di fulvo oriente, nell'« Arabischer-Tanz » e che furono di Maelstroom nel « Ritorno di Peer Gynt » e che languidezze di ninnananna, quanta desolazione di vesperi polari nella « Canzone di Solveig » e nell'« Asestod! »

Egli era poi il poeta del cembalo. La sua melodia voleva l'intimità calda della casa: amava i domestici silenzi e la poesia delle ombre consuete. Nessuno seppe far vibrare con tanta opulenza di fremiti e di languori i cento avòri della tastiera.

Pareva infine che il grido della passione dovesse scattare irresistibile da certi studiati disordini e scompigli cromatici, ma ecco la maglia armonica poco a dopo avvince, irretisce, signoreggia tutto il motivo, sì che la passione intrapresa nel gaudio finisce in un lungo lamento.

E tutte le forme musicali, cui toccò, pervertì divine per questa sua arte di coloriture, di temperamenti sentimentali.

Grieg fu veramente il restauratore dell'arte popolare musicale della Norvegia. Il suo vanto fu quello di aver dato senso e grazia a quella greggia soavità canora per cui si sperdeva a flotti l'anima della nazione. E sebbene in modi più blandi e patetici, come Ibsen e Bjornson divulgando per l'Europa le melodie del popolo di Norvegia, egli ne celebrò pure i vasti sogni d'amore, i conflitti psicologici, le fiore ribellioni interiori e ci dette il senso di una folla in marcia verso l'ideale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

Premiata Farmacia all' « *AQUILA REALE* » - CASTELFRANCO VENETO

POLVERI D. MONTI

ANTIEPILETTICHE

contro *Epilessia, Isterismo, Nevrastenia* ed altre *malattie nervose.* - Conosciute ed usate da oltre mezzo secolo in tutto il mondo. Attestati ed opuscoli gratis.

——(**Lire 5 la scatola franca**)——

Martignacco, 17 maggio 1907 — Incoraggiato dal buon successo ottenuto colla prima scatola delle vostre polveri antiepilettiche vi commetto....

IGINIO COLUSSI chimico farmacista.

POLVERI D.R VASON

TONICO-RICOSTITUENTI

contro *dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione, debolezza generale, ecc.* - Usate negli adulti e nei bambini. Attestati ed istruzioni gratis.

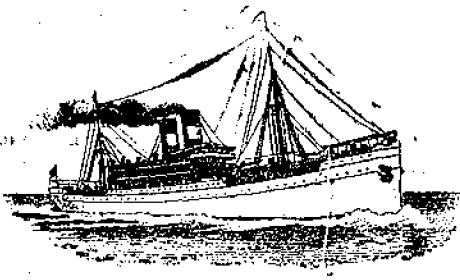
——(**Lire 1.50 la scatola franca - Sei scatole (cura completa) Lire 8**)——

Udine, luglio 1906 — Le ho sperimentate in malati di atonia gastrica, e nevropatici e ne ritrassero notevoli vantaggi.

D.r P. PENNATO, Direttore Ospedale.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE — Deposito in Udine presso G. COMESSATI, Via Mazzini, 13

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	10 settembre	**LOMBARDIA**	4815	2953	15,19	Barcellona, Ten., Mont.	10
La Veloce	26 »	**BRASILE**	5270	3358	15,47	Barc., Cad., L. P., S. M.	18 1/2
La Veloce	1 ottobre	**CITTÀ di MILANO**	4041	2571	13,01	Napoli, Ten., Sant. Mont.	27
N. G. I.	3 »	**SARDEGNA**	5256	3226	15	Bar., Ten., Rio, Sant. M.	20
Per NEW YORK							
La Veloce	16 settembre	**CITTÀ di TORINO**	4040	2560	13,05	Napoli-Palermo	10
N. G. I.	28 »	**CAMPANIA**	9001	5619	14,32	Id.	13
La Veloce	3 ottobre	**NORD AMERICA**	4085	2487	13,40	Napoli	12
Per il BRASILE							
La Veloce	26 settembre	**BRASILE**	5270	3358	15.47	Bar., Cad., L. P., Santos	15
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 ottobre	**VENEZUELA**	3522	2237	14.55	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie Igieniche Hérion di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Hérion o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo. 3